



## Un nuovo caso

# Due operai precipitano dal tetto del capannone un volo di otto metri

di **Andrea Vivaldi**

Un altro incidente sul lavoro in Toscana. Ieri mattina due operai sono precipitati dalla cima di un capannone in località Fornacette, nel comune pisano di Calcinaia. Le loro condizioni sono apparse subito gravi e sono stati portati d'urgenza al pronto soccorso per essere assistiti dai medici.

Attorno alle 9.30 i due lavoratori stavano installando dei pannelli solari sul tetto di una ditta metalmeccanica, in via Enrico Fermi. Poi a un tratto una porzione della copertura avrebbe ceduto: il crollo è stato rapido e gli operai non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo. Sono così caduti nel vuoto, fino a impattare al suolo. Un volo di circa 8 metri.

Il boato è stato forte: sono accorsi subito altri dipendenti che erano presenti nel capannone. Immediata la chiamata alla centrale di emergenza del 112 per chiedere un soccorso. Gli operai, originari della Guinea, di 29 e 32 anni, sono stati così caricati su due ambulanze. E poi trasportati in codice rosso al pronto soccorso di Cisanello. I medici hanno subito svolto una serie di esami e riscontrato dei politraumi al rachide e al torace.

Al capannone di Fornacette sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco di Cascina che hanno svolto un sopralluogo e poi rimesso in sicurezza l'area per evitare ulteriori cedimenti. Gli ispettori del lavoro dell'Azienda sanitaria Nord Ovest hanno invece ascoltato i titolari della ditta per chiarire la dinamica dei fatti. Verrà adesso stilata una relazione sulle cause e le responsabilità.

Nella stessa zona, proprio ieri mattina, era in corso anche un presidio dei sindacati, con tanto di sciopero e corteo, per manife-

stare contro le morti sul lavoro. Una protesta indetta dopo la strage al cantiere del supermercato Esselunga a Firenze. E in seguito alle numerose vittime e feriti che anche in Toscana continuano ad aggiungersi mese dopo mese all'interno delle aziende.

«Come si fa a legare una tragedia a una previsione urbanistica?» obietta Pampaloni Pd. Bussolin boccia «preoccupato che bloccando un'Esselunga possa nascere una Coop» mentre Cellai di Fdi dice «legittimo chiedere a Esselunga di fermarsi ma bloccare noi un'opera che dà lavoro sarebbe sbagliato».

Scende in piazza pure il sindacato. «Mercoledì (domani, ndr) sarò a Firenze, insieme al segretario Uil Pierpaolo Bombardieri» per una manifestazione che si concluderà proprio davanti al cantiere» annuncia ieri il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. Le categorie dei metalmeccanici e degli edili di Cgil e Uil, Fiom e Uilm, hanno proclamato due ore di sciopero nazionale per domani in seguito al crollo. Per le province di Firenze, Prato e Pistoia le categorie hanno stabilito che le ore di sciopero da effettuare in tutti i luoghi di lavoro saranno 4, nelle ultime 4 ore del turno. Diverse modalità potranno essere definite dalle singole Rsu. E a Firenze infatti tutte le categorie, anche il commercio e il turismo, faranno 4 ore di sciopero. Cgil e Uil «invitano tutti i lavoratori a partecipare al presidio che si terrà dalle ore 16.30 nei pressi del cantiere di via Mariti dal titolo "Mai più morti sul lavoro"».

Si schierano anche gli ingegneri con il loro Ordine nazionale: «Una delle concause di tragedie come quella di Firenze può essere individuata nell'uso eccessivo del subappalto, perché avere più imprese che lavorano su un cantiere rende più complicata la gestione delle interferenze. Se, invece, c'è un'unica impresa, o imprese originariamente conosciute a gestire il cantiere diventa

più semplice attuare il piano di sicurezza» afferma il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri Angelo Domenico Perrini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Stavano montando pannelli fotovoltaici a Fornacette Sono gravi in ospedale a Pisa**



▲ I vigili del fuoco Sono intervenuti sull'incidente